

# il Cittadino

www.ilcittadinomb.it



GIOVEDÌ 14 APRILE 2022 | N. 29 | EURO 1,50

MONZA

IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

## ARQuotaLibera

### Il nostro cammino? Oggi ricorda un tapis roulant

di **Cristiano Puglisi**  
c.puglisi@ilcittadinomb.it

«Ma dove sta andando il mondo?». Questa domanda, rivolta dal pubblico a uno dei relatori nel corso di una serata che ho recentemente avuto il piacere di moderare, ha fatto capolino nella mia mente quando, navigando tra i portali delle principali agenzie di stampa, lo sguardo mi è caduto sulla notizia di un signore olandese di 37 anni, tal Patrick Peuman, che si sarebbe fatto installare chirurgicamente 32 microchip sottopelle. Chip che, tra le altre cose, gli consentirebbero di effettuare pagamenti semplicemente avvicinando la propria mano a un lettore Pos. La cosa che mi ha stupito maggiormente, tuttavia, più che il fatto in sé, è il modo in cui questa storia è stata raccontata dai principali organi di informazione: in maniera asettica, sostanzialmente acritica. Possibile, mi chiedo, che una visione esclusivamente progressiva della storia sia così radicata nella nostra società per cui nessuno (o quasi), trovi spontaneo porsi immediatamente dei quesiti sulle enormi implicazioni di questi passaggi? Parliamo di emergenze di ogni tipo, ci allarmiamo per qualsiasi cosa eppure non troviamo il tempo di domandarci quale sia la strada che stiamo percorrendo. E, soprattutto, dove essa conduca. Semplicemente la percorriamo, in modo automatico. Come fosse il *tapis roulant* di un aeroporto. Senza chiederci se, magari, questo non sia diretto verso un burrone. ■



### PRODUZIONE

#### Rischio di stop per un'impresa su quattro

■ a pagina 14



### CONFARTIGIANATO

#### Gianni Barzaghi confermato "vice" per la Lombardia

■ Sergio Gianni a pagina 13



### CULTURA

#### Yokai: i mostri del Giappone entrano alla Reggia

■ Massimiliano Rossin alle pp.36-37

## ELEZIONI IN BRIANZA A due mesi dal voto

# Il centrodestra cerca la quadra Fdi: «Noi pronti a correre soli»



In diversi comuni, tra gli otto alle urne, lo schieramento fatica a convergere sui candidati. E i "meloniani" ora alzano il tiro ■ **Monica Bonalumi** alle pagine 2-3

### L'IPOTESI

## Trattative in corso con il Consorzio Sede in Villa Reale per una Tv privata?

■ **Rosella Redaelli** a pagina 27

### CALCIO

## Ultime quattro gare del campionato Promozione diretta Il Monza ora sogna

■ **Stefano Arosio** a pagina 42

### ELEZIONI MONZA

#### Il medico "no-vax" Luca Speciani si candida a sindaco

■ a pagina 6



### POLIZIA DI STATO

#### Encomi agli agenti per i 170 anni

■ a pagina 17

### CARABINIERI

#### Arrestato lo stalker della pallavolista Orro

■ **Magnani e Pederzoli** a pagina 18

### MOVIDA E CONTROLLI

#### Vandalismi in centro Identificati dei minori

■ a pagina 19



**ANTEPRIMA** Il ritorno delle grandi mostre alla Villa reale

# Gli incubi e il mistero del Sol Levante: la vertigine di "Yōkai"

Conto alla rovescia per il primo progetto di Vertigo Syndrome, la società fondata dalla monzese Chiara Spinnato che debutta a fine mese al Belvedere con 200 opere di artisti giapponesi

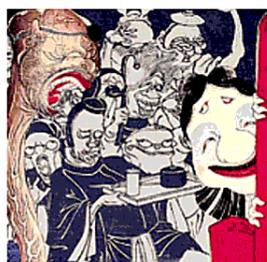
di **Massimiliano Rossin**

Bisognerà misurarsi con una prova di coraggio da samurai per visitare la mostra: la stanza delle cento candele, dove i leggendari membri della casa militare giapponese si raccontavano storie dell'orrore per poi specchiarsi nell'angolo più buio. Un rituale che sarà la porta di ingresso in "Yōkai", la mostra di antiche stampe dei mostri giapponesi e ancora di più nell'immaginario del Sol Levante.

Che - come sa chi ha visto film come "Ringu (The Ring)" - ha un vocabolario differente e persino straniante rispetto al mondo occidentale, un cambiamento di paradigmi non poi dissimile dal senso della composizione e dell'equilibrio che nel mondo delle arti visive gli europei conobbero solo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, spazzando via le regole dell'accademia. In breve: il modo di raccontare l'orrore e la paura, in Giappone, risponde a mostri differenti da quelli conosciuti nel Vecchio continente:



Nell'immagine grande La principessa strega Takiyasha e lo scheletro da Storia di Utō Yasutaka. Sopra, sotto e a fianco particolari di altre opere della mostra attesa al Belvedere



di questo parlerà il progetto ospitato dal Belvedere della Villa reale di Monza a partire dal 30 aprile.

Ma "Yōkai" porta con sé molto di più. Prima di tutto il ritorno - dopo il Serrone - all'interno del corpo centrale della Reggia di una grande mostra, dove per grande si intende una proposta di largo respiro, scientifico, persino all'esordio e non la replica di una replica di una replica di una mostra. E poi perché si tratta del debutto di Vertigo Syndrome, la società di produzione e organizzazione di mostre fondata dalla monzese ed ex zucchini Chiara Spinnato. «La vertigine che Vertigo Syndrome vuole far provare ai propri visitatori è quella data dall'ebbrezza della scoperta - ha scritto presentando la realtà nata lo scorso gennaio - Una scoperta che crescerà passo passo all'interno dei suoi percorsi espositivi che si caratterizzano per la potenza e l'impatto del messaggio proposto». E ancora: «Ho scelto di partire dalla città dove vivo, di cui conosco la storia e le meravigliose ricchezze artistiche e



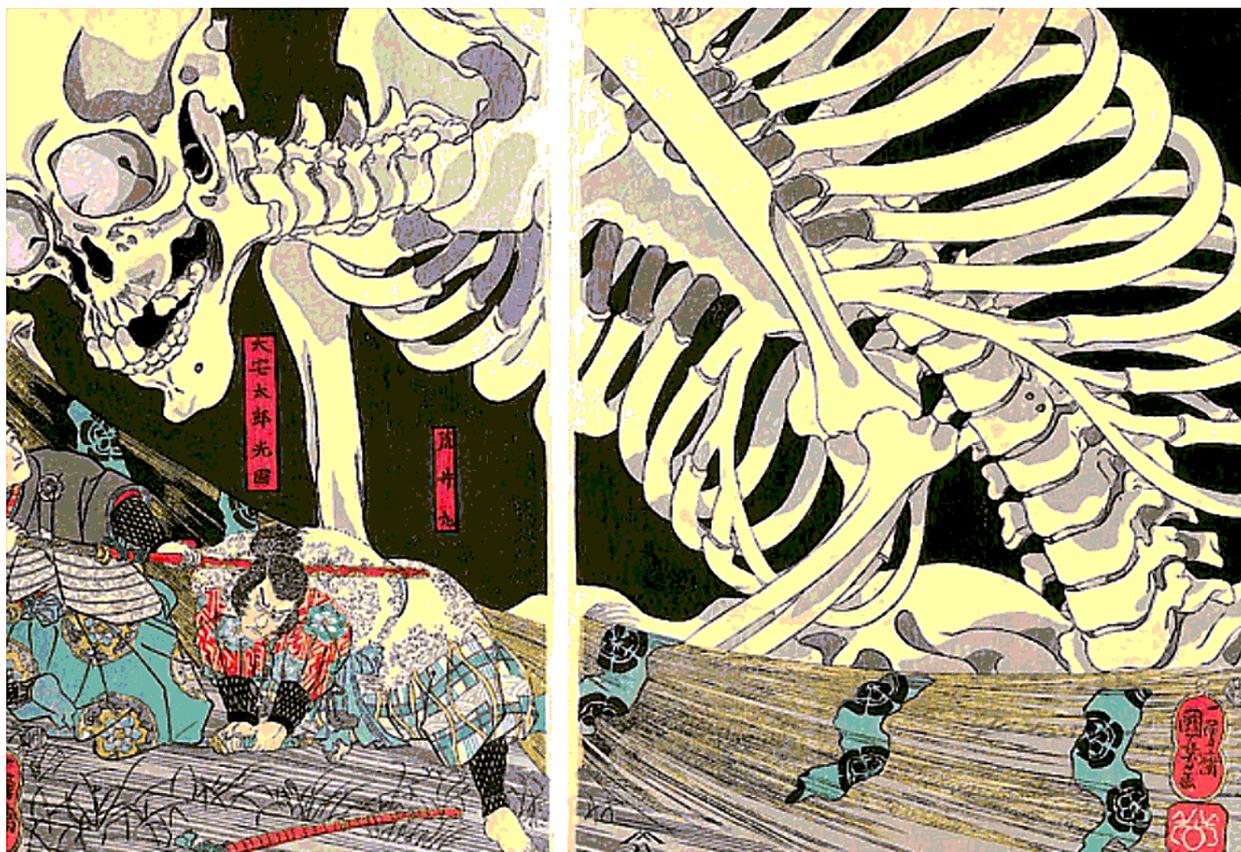
naturalistiche, e ritengo abbia grandissime potenzialità di crescita dal punto di vista culturale e turistico».

In mostra fino alla fine di agosto ci saranno duecento opere di artisti giapponesi del XVIII e XIX secolo fra xilografie, rari libri antichi, abiti storici, armi tradizionali, un'armatura samurai e la preziosa collezione Bertocchi, cioè 77 netsuke, piccole sculture in avorio, finora mai esposte al pubblico, così come inedito per gli occhi dei visitatori sarà un rotolo a scorrimento lungo di dieci metri che racconta la vicenda di Shutendoji, una creatura mitologica (Oni) a capo di un esercito di mostri che infestava il monte Oe nei pressi di Kyoto. A curare la mostra è Paolo Linetti, direttore del Museo

d'arte orientale - collezione Mazzocchi da settembre 2017 che, tra l'altro, nel 2019 ha curato la mostra realizzata presso le Scuderie del Castello Visconteo di Pavia Hokusai, Hiroshige, Utamaro.

Nelle opere esposte a Monza si parlerà delle Jorogumo, avvenenti donne che rivelano alle vittime la loro reale natura di enormi ragni, oppure dei tassi trasformisti Tanuki e dei Bakeneko, gatti mostruosi. E ancora dei Kappa, esseri acquatici, delle Ningyo, gli Okiku, Kodama e Omujade, Kaiju e Oogumo. Sono i mostri di queste storie che comporranno il percorso in undici sezioni per "un viaggio tra gli spiriti, le creature e i mostri del folklore nipponico: creature a volte grottesche, altre dispettose, spesso e volentieri spa-





ventose, che abitano da sempre l'immaginario collettivo e il quotidiano degli uomini e delle donne giapponesi, tutti ben consapevoli di coesistere e di venire in contatto con questi esseri inquietanti. Yōkai (mostri), Bakemono (mostri mutafoma), Yurei (spettri e ritornanti) popolano le xilografie in mostra, insieme a draghi, orchi, volpi trasformiste, fatali mici mannari, spettri, rospi vampiri".

«La mostra, frutto di uno studio che ha messo a confronto storici dell'arte, studiosi del folklore giapponese e professori di mitologia greca, teologia, leggende e storia della scienza occidentale, permetterà al visitatore di conoscere in modo approfondito le creature affascinanti, bizzarre e assolutamente

te non comuni che popolano le leggende giapponesi - ha detto il curatore Paolo Linetti. Molti di questi spiriti provengono direttamente dalle pagine della mitologia e della cultura popolare, trasmessa attraverso le generazioni. Creature spaventose con poteri soprannaturali, alcune malvagie, altre benevole, alcune che preferiscono vivere in



«Un percorso che permetterà di conoscere creature affascinanti, bizzarre, non comuni»

aree selvagge ed evitare gli esseri umani, altre invece che scelgono di vivere vicino, o tra di essi».

Tra le sezioni anche quella prodotta dalla casa editrice Hop!, con le opere di Loputyn, nome d'arte di Jessica Cioffi, "l'illustratrice bresciana seguita come una rockstar da una vivace nicchia di hotaku appassionati di manga, che propone sei tavole originali, create per l'occasione che s'ispirano e interpretano altrettante leggende giapponesi".

I biglietti per la mostra sono già in vendita ([mostrigiapponesi.it](http://mostrigiapponesi.it)) e per chi sceglie la prevendita entro il 29 aprile, in omaggio, il manifesto della mostra nelle dimensioni 100 x 140 centimetri (fino a esaurimento scorte). ■

